



Vogliamo un'Italia
che sia davvero
a una sola velocità

Il ministro Roberto Calderoli illustra la sua riforma in aula

ORA L'AUTONOMIA PER IL PIEMONTE!

➔ A PAG.2



di Alberto Preioni

Ci sono bugie che vengono ostinatamente ripetute nel tentativo di ottenerne una verità. Di solito capita quando un argomento è per alcuni indigesto, o peggio spaventa per le conseguenze che porta con sé. Il disegno di legge che infine ci darà l'Autonomia Differenziata è un esempio che calza a pennello a questa dinamica. Da quando con coraggio e lungimiranza il nostro ministro Roberto Calderoli l'ha riportato al centro del dibattito politico italiano si è infatti alzato un fuoco di fila di accuse che certamente possono far presa sull'opinione pubblica, ma che hanno il peccato originale di essere prive di qualunque fondamento. Ovvero falsità costruite ad arte nel tentativo di affossare quella che da sempre



*Il presidente della Commissione Lanzo:
"Per la nostra Regione si è trattato
di un momento storico e senza precedenti"*

**CORTEO ANARCHICO
CHI DEVASTA
DEVE PAGARE**

➔ A PAG.3

**SOSTEGNO AI MEDICI
PIÙ RISORSE
PER LA SANITÀ**

➔ A PAG.4

è la battaglia identitaria della Lega. Con il Ddl Calderoli si spaccherà l'Italia, si metterà a rischio l'Unità del Paese, si vorranno fare distinzioni tra Regioni di Serie A e di Serie B, vanno ripetendo i detrattori in servizio effetti-

vo permanente come sono i governatori della Campania e della Puglia De Luca e Emiliano. Eppure basterebbe ribaltare il ragionamento per confutarlo, come del resto il ministro Calderoli ha fatto partecipando ai lavori della commissione

Autonomia del nostro Consiglio regionale. Non è forse l'Italia di oggi quella che vive di disuguaglianze tra un territorio e un altro? Non è forse questa Italia a viaggiare a diverse velocità nel suo assetto amministrativo? La risposta è

talmente ovvia che è inutile scomodare esempi noti e scabrosi come quelli di una Sanità che in Piemonte paga una determinata cifra per una siringa e vede quella stessa cifra per quella stessa siringa moltiplicata per due, tre, dieci

volte in altri Servizi sanitari regionali. Disuguaglianze ovviamente a carico del cittadino contribuente. Che finalmente merita un po' di ordine in un riassetto del Paese che è vera applicazione del dettato costituzionale.

AUTONOMIA, AVANTI TUTTA!



*Il ministro Calderoli presenta la riforma in Commissione
Il presidente Lanzo: "Un momento unico per il Piemonte"*

Il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie **Roberto Calderoli** ha partecipato a un incontro della Settima commissione del Consiglio regionale del Piemonte per illustrare il Disegno di legge sull'Autonomia differenziata. "Voglio sfatare la mistificazione e le falsificazioni, rispetto ai contenuti e ai numeri, che si sta attuando. Non posso accettare - ha detto **Calderoli** - che mi si accusi di voler spaccare il Paese: sono assolutamente convinto che l'Italia oggi abbia molte divisioni che vanno sanate. Le Regioni, poi, devono dimostrare il merito di avere i conti in ordine e devono far vedere di avere amministrato bene quanto è a loro disposizione". "Un momento unico per il Piemonte. Ringrazio sentitamente il ministro Calderoli - ha commentato il presidente della Commissione Autonomia, il consigliere regionale della Lega Salvini Piemonte **Riccardo Lanzo** - per la vicinanza dimostrata. Questo ci



Il presidente della commissione Autonomia Riccardo Lanzo accoglie il ministro Calderoli

spinge ad accelerare ancora di più il processo che porterà il Piemonte alla reale Autonomia. Autonomia - ha proseguito - non è un vocabolo astratto, ma un progetto politico e amministrativo che dà risposte concrete alle esigenze reali del Pie-

monte e dei nostri singoli territori". E **Lanzo** spiega trattando un argomento di particolare interesse e attualità: quello delle infrastrutture e dei trasporti. "Nella Delibera regionale - dice - per quanto riguarda le grandi reti di trasporto e naviga-

zione, la Regione chiede al Governo la competenza di approvare le infrastrutture strategiche di interesse regionale sul territorio piemontese, nonché quelle di competenza statale di intesa con il Governo, e la disponibilità dei necessari fondi destinati agli investimenti. Chiede, inoltre, la disponibilità dei fondi per manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché le risorse per l'acquisizione o il rinnovo dei mezzi di trasporto pubblico. Questo si traduce in una capacità di intervento rapida e mirata. Un discorso analogo vale anche per le infrastrutture ferroviarie. "Un esempio illuminante, su questo fronte, è quello della linea Arona-Santhià che verrà riaperta nel 2025: un successo del territorio che lo ha voluto. Un metodo di lavoro, quello di una squadra che conosce i bisogni, li interpreta e può agire per fornire soluzioni, che con l'Autonomia diventerà la costante. Anzi, con l'Autonomia potremmo forse spingerci a dire che quella tratta non sarebbe mai stata chiusa".

Il vicepresidente della Regione, il leghista, **Fabio Carosso** ha inoltre rimarcato la bontà di una riforma che "possa farci tornare alle Province. E' importante avere un ente intermedio che colleghi la Regione ai piccoli Comuni".

Il presidente del Consiglio **Stefano Alasia** ha ricordato come ora inizi la fase di confronto tra Regione e Governo "necessaria a definire le materie e le relative risorse nonché a stabilire in modo puntuale la divisione delle competenze e anche i risparmi di risorse che potremmo avere".



Il ministro Calderoli con i consiglieri del gruppo Lega Salvini Piemonte

CHI DEVASTA DEVE PAGARE

PRIMO PIANO



Approvato l'ordine del giorno del presidente Allasia: "La Regione si costituisca parte civile contro i violenti"

Il Consiglio regionale del Piemonte condanna le devastazioni avvenute nel corso del corteo anarchico di sabato 4 marzo. E lo fa con un ordine del giorno presentato dal presidente del Consiglio, il leghista **Stefano Allasia**, che tra l'altro chiede che la Regione si costituisca parte civile contro i violenti, con l'impegnativa di destinare un eventuale risarcimento a favore di chi si è visto i negozi distrutti e le automobili prese a sassate.

"Sabato - ha detto **Allasia** rivolgendosi all'aula - si è esagerato, non è tollerabile ciò che è successo. Si è devastata una parte di città. E questo scempio deve essere condannato da parte di tutti, senza distinzioni e divisioni. È doveroso dare la nostra più ampia solidarietà alle forze dell'ordine e agli operatori commerciali. Chiediamo l'applicazione della disciplina che impedisca preventivamente lo svolgersi di manifestazioni che minano tutti i criteri di sicurezza per la città ed i cittadini". Al dibattito ha preso parte anche il capogruppo regionale della Lega Salvini Piemonte **Alberto Preioni**: "La Lega ha votato convintamente a favore di questo ordine del giorno, esprimendo anche la propria solidarietà



La furia anarchica non ha neppure risparmiato il santuario della Consolata, cuore spirituale di Torino



Il presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia



Il capogruppo della Lega Alberto Preioni

alle forze dell'ordine. Il nostro è un movimento che nella sua storia ha fatto centinaia di manifestazioni. Ma mai e poi mai si è macchia-

to dei criminali ai quali abbiamo dovuto assistere nel centro di Torino. Criminali commessi ai danni di piccoli commercianti e partite Iva

da parte di delinquenti che ora devono essere messi in galera. Dopo aver visto scene di puro terrorismo chiediamo anche lo sgombero dei centri sociali, dove illegalità e delinquenza sono di casa".

Già sabato sera **Preioni** aveva condannato le devastazioni degli anarchici insieme con il suo vicecapogruppo **Andrea Cerutti**. "Siamo sconcertati e inorriditi - aveva denunciato **Cerutti** - nel vedere il centro di Torino devastato da centinaia di criminali che urlano alla giustizia sommaria e si macchiano di atti di puro terrorismo. Innanzitutto esprimiamo la nostra solidarietà ai commercianti che hanno visto le loro attività messe a ferro e a fuoco e a tutti coloro che hanno pagato per questo pomeriggio di follia. Chi sfascia auto e vetrine deve risarcire di tasca propria il prezzo dei propri criminali. Da oggi è evidente che qualsiasi tolleranza, simpatia o peggio connivenza ideologica con questi individui è un atto di complicità inaccettabile: tutte le manifestazioni anarchiche devono non solo non essere autorizzate, ma impedito in via preventiva. Iniziando appunto dallo sgombero dei centri sociali".

Per la Lega è stata una battaglia identitaria e di giustizia, tanto d'averla sostenuta in prima battuta con un proprio emendamento alla Legge regionale di riordino. Per accelerare i tempi, però, si è deciso di approvare un Disegno di legge di giunta in modo che i medici che operano nei pronto soccorso e del 118 potessero fin da subito ottenere un aumento da 60 a 100 euro all'ora dei loro straordinari. "Per la Lega - aveva quindi ricordato il capogruppo regionale della Lega Salvini Piemonte **Alberto Preioni** - è un dovere ringraziare con azioni concrete chi lavora in prima linea garantendo che la nostra Sanità sia un'eccellenza riconosciuta da tutti. Lo è stato con la stabilizzazione degli 'eroi del Covid', con un'operazione che non ha precedenti nella storia del Piemonte, e lo è oggi con l'aumento da 60 a 100 euro del corrispettivo per le prestazioni aggiuntive dei medici del pronto soccorso e del 118. Sono stato io, come capogruppo, il primo ad aver voluto valorizzare lo spirito di servizio di chi decide di mettere le proprie competenze al servizio del pubblico. Una gratificazione che vuole anche essere un incentivo per fermare l'emorragia di professionisti verso il mercato privato e per invertire una tendenza non più economicamente ed eticamente sostenibile".

Una manovra che cerca quindi di porre un freno al ricorso sempre più diffuso alle prestazioni dei cosiddetti "gettonisti", i medici a chiamata messi a disposizione dal sistema delle coo-

PIÙ RISORSE PER LA SANITÀ CHE COMBATTE IN PRIMA LINEA

Un aiuto concreto per i medici dei pronto soccorso, del 118 e più in generale per i sanitari impegnati nel sistema dell'emergenza-urgenza: gli straordinari passeranno da 60 a 100 euro all'ora



perative a prezzi privati. Ma con il sistema quanto mai oneroso per le casse della Sanità regionale. "Per fare buona politica serve realismo - ricorda **Preioni** -, e tutti sappiamo che oggi certi servizi non verrebbero erogati se non chiedessimo la collaborazione dei

do in una giungla senza regole, reclutando anche chi non ha le competenze per operare in un pronto soccorso e che quindi mette in pericolo la salute e la vita stessa dei nostri malati. Questo Disegno di Legge è un primo passo per cambiare rotta. Nella certezza che il nostro governo riformerà l'intero sistema, partendo dal superamento del numero chiuso nell'accesso alla facoltà di Medicina".

Grazie a un emendamento alla Legge regionale di riordino, presentato dal presidente della commissione Sanità, il leghista **Alessandro Stecco**, l'aumento degli straordinari da 60 a 100 euro all'ora è stato esteso a tutti i lavoratori dell'intero comparto dell'emergenza-urgenza ospedaliera e delle discipline collegate. "L'incremento - ha quindi detto il presidente **Stecco** illustrando l'iniziativa in

Consiglio - viene garantito a tutti i medici specialisti che supportano la prima linea di intervento della Sanità piemontese, legata al pronto soccorso. Questo in modalità isorisorsa per le discipline per le quali i bandi vanno deserti o con poca attrattività e per le quali ci sono fondi non spesi. È un segnale forte che vogliamo dare perché si possano valorizzare ancora di più coloro i quali hanno scelto di lavorare per il servizio pubblico e per contrastare il ricorso alle cooperative di gettonisti. Siamo consapevoli della difficoltà legata ai turni e alla carenza di personale a livello italiano e con radici in errori passati che oggi ereditiamo: questo passaggio era doveroso perché il riconoscimento verso le categorie impegnate nell'emergenza-urgenza non fosse solo formale ma fattuale".



Il presidente della Commissione consiliare Sanità, il leghista Alessandro Stecco, con l'assessore alla Sanità Luigi Icardi



FIBROMIALGIA

Depositata la proposta di legge del consigliere Sara Zambaia che introduce un nuovo approccio contro questa "malattia invisibile"

Una proposta di legge per promuovere la conoscenza, la prevenzione, la diagnosi e la cura della fibromialgia. A depositarla è il consigliere regionale della Lega Salvini Piemonte **Sara Zambaia**. Oggi si avvia un percorso verso un riconoscimento della fibromialgia quale malattia cronica e invalidante da trattare con un approccio medico integrato e multidisciplinare. Un metodo innovativo che potrà contare sull'istituzione di un Osservatorio e di un Registro regionali dedicati.

“Per fibromialgia - ricorda il consigliere **Zambaia** - intendiamo una complessa sindrome che provoca dolore cronico muscoloscheletrico associato a specifici punti dolorosi e accompagnato da disturbi che vanno dall'astenia ai problemi cognitivi fino a quelli psichici, come ansia e depressione. Si tratta di una patologia fortemente impattante sulla vita dei pazienti, in

quanto determina una serie di difficoltà nelle attività quotidiane e nel lavoro. Non una 'malattia rara' ma una 'malattia invisibile' che colpisce soggetti apparentemente sani, di solito con un'età compresa tra i 40 e i 60 anni e soprattutto di sesso femminile, che in mancanza di un suo corretto riconoscimento non ricevono alcuna diagnosi.

L'Oms l'ha individuata come malattia dal 1992 e alcune rilevazioni stimano che colpisca il 3% della popolazione. Nonostante questo l'Italia non ne considera né gli aspetti cronici né quelli invalidanti”.

“La proposta di legge - continua **Zambaia** - prevede innanzitutto la creazione di un Osservatorio regionale

della fibromialgia composto da medici ed esperti che predispongano le linee guida per un percorso diagnostico e terapeutico multidisciplinare, elaborino programmi di formazione e aggiornamento per i medici e propongano campagne di sensibilizzazione e prevenzione tra la popolazione che culmineranno con la Giornata regionale della Fibromialgia il 12 maggio”.

“A sostegno dell'Osservatorio - spiega nel dettaglio **Zambaia** - opererà poi un Registro regionale della fibromialgia per la raccolta e l'analisi dei dati clinici, così da monitorare l'incidenza della malattia ed elaborare strategie di contrasto sempre più efficaci. Ed è nostro specifico impegno valorizzare al massimo l'apporto assicurato dal terzo settore, con la possibilità di ospitare negli ospedali e nelle Asl spazi informativi e attività delle associazioni di volontariato regolarmente iscritte”.



Estendere il vaccino anti-Hpv al 95% degli adolescenti

Prosegue l'impegno del Consiglio regionale del Piemonte affinché la ricorrenza della Giornata Internazionale contro il Papilloma Virus Umano, celebrata il 4 marzo, non sia solo simbolica. “Il percorso contro l'Hpv non si interrompe mai - spiega il presidente della commissione Sanità del Piemonte, il leghista **Alessandro Stecco** -, ho depositato l'ordine del giorno che propone di inserire

tra le attività delle Aziende Sanitarie Regionali il miglioramento della copertura vaccinale anti-Hpv sino a raggiungere il livello del 95% della popolazione femminile e maschile nel corso del dodicesimo anno di vita. Il provvedimento è stato votato nel corso della seduta del 7 marzo dall'emiciclo consiliare piemontese, che ringrazio per l'attenzione”. “Ho inoltre proposto

- prosegue **Stecco**, medico e docente universitario - di valutare l'offerta gratuita progressiva della vaccinazione per le donne over 30, a partire da quelle nate nel 1993, e di inserire nella lettera d'invito del pap test la possibilità di aderire gratuitamente o in partecipazione dei costi”. “Non ultimo a livello di importanza - ha concluso il presidente della commissione Sanità - ho sollecitato a

continuare a rafforzare la strategia di sensibilizzazione della popolazione con iniziative come il convegno del novembre 2022 sui rischi, la prevenzione e la cura del Papilloma Virus, con lo scopo di garantire che la Regione Piemonte sia all'avanguardia in Italia nell'obiettivo dell'eliminazione delle neoplasie da Hpv, coerentemente con le strategie globali ed europee”.

LE BATTAGLIE DELLA LEGA

SOS LUPO



Il capogruppo Preioni incontra il ministro dell'Ambiente Pichetto

Il presidente del gruppo Lega Salvini Piemonte **Alberto Preioni**, accompagnato da una delegazione di amministratori del Vco, ha incontrato a Roma il ministro dell'Ambiente ed Energia Gilberto Pichetto Fratin. Scopo della riunione, svoltasi lo scorso febbraio, era fare il punto della situazione sull'allarme-lupo alla luce degli ultimi, preoccupanti, dati. Nelle regioni alpine, in particolare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, si stimano infatti tra gli 800 e i 1.100 i lupi.

“Numeri in aumento - dice **Preioni** - che richiamano la necessità di un tempestivo intervento. La soluzione al problema non è più procrastinabile, valutato che gli avvistamenti effettuati da residenti ed escursionisti in zone

collinari e di pianura, anche nei centri abitati, sono ormai all'ordine del giorno. A rischio - sottolinea - sono allevatori e pastori, custodi secolari dei nostri alpeggi che hanno subito danni ingenti, e i loro animali predati”.

Durante il vertice col ministro, **Preioni** ha indicato la strada da seguire: “Siamo di fronte a un allarme generale e non più a fenomeni isolati, per cui qualsiasi azione di protezione e dissuasione è da ritenersi insufficiente. Per il controllo di lupi e ibridi serve l'approvazione in tempi rapidi di un Piano nazionale, che sia di respiro regionale, e di una strategia condivisa ed efficace”. Necessaria, inoltre, una zonizzazione delle aree che non sono idonee alla presenza del lupo.



Il capogruppo della Lega Alberto Preioni con il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e una delegazione del Vco

La Lega in difesa dei lavoratori frontalieri

Approvata in consiglio regionale, primo firmatario il leghista **Alberto Preioni**, la mozione pro frontalieri per chiedere di superare i problemi sorti all'indomani dell'entrata in vigore dell'assegno unico. Una questione importante che riguarda migliaia e migliaia di piemontesi: 7mila circa i frontalieri del Vco, 10mila quelli piemontesi. Fino all'anno scorso i contributi familiari erano versati in parte dal Paese di residenza e in parte da quello in cui viene esercitata l'attività lavorativa secondo un principio di collaborazione tra Stati, ma con l'entrata in vigore dell'assegno unico il meccanismo si è inceppato. “Un



guaio per le famiglie di frontalieri - ha spiegato **Preioni** - perché così si sottraggono centinaia di euro al loro bilancio domestico, proprio mentre la crisi economi-

ca è tornata a mordere”. Il frontaliere che chiede l'assegno in Italia prende in media 50 euro a figlio, perché di solito guadagna più di 40mila euro l'anno, ma il

Canton Ticino ti riconosce 200 franchi a figlio, cioè 200 euro al mese. Dunque, con due figli la perdita per i conti di casa arriva a 400 euro che non rientrano più nelle compensazioni reciproche.

Il consiglio regionale, così come il suo omonimo in Lombardia dove i frontalieri sono circa 70mila, ha perciò “impegnato il presidente Cirio e gli assessori competenti ad attivarsi presso il Governo e l'Inps al fine di risolvere la problematica e permettere al più presto l'erogazione degli assegni familiari e dei relativi arretrati a chi ne ha maturato il diritto”.

"Dobbiamo arginare il fenomeno degli episodi di violenza a danno delle professioni sanitarie, intendendosi con essi ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro". Con queste parole rivolte al Consiglio regionale, il vicepresidente leghista della commissione regionale Sanità **Andrea Cane** ha presentato l'ordine del giorno rivolto al Governo nazionale e ai colleghi dell'emiciclo piemontese per proteggere i professionisti della salute sempre più colpiti da atti di violenza sul posto di lavoro.

"L'Inail ha da poco presentato - ha dichiarato il consigliere regionale **Andrea Cane** - i dati di un questionario che fanno emergere come il 40% degli interpellati abbia dichiarato di aver subito un'aggressione, con 459 episodi di violenza dichiarati, e il 27% di averne subito più di una. La molestia è stata la tipologia di aggressione maggiormente segnalata, seguita dalla minaccia e dalle aggressioni verbali. Quanto al luogo di accadimento, il 91% delle aggressioni è avvenuto negli ambulatori e/o nei centri medico-legali. Nel 61% dei casi sono state fatte da parte di assistiti, mentre nel 21% dei casi da parte di familiari. Gli infermieri sono i professionisti della Sanità in assoluto più colpiti dagli atti di violenza sugli operatori sanitari con l'89% vittima di violenza sul lavoro e nel 58% dei casi si è trattato di violenza fisica: hanno subito violenza in gene-

SANITARI DA DIFENDERE



Approvato l'Ordg del consigliere Andrea Cane "Arginare la violenza verso le professioni sanitarie"

rale sul posto di lavoro circa 180mila infermieri e per oltre 100mila si è trattato di un'aggressione fisica". "La situazione, poi, si sta aggravando - ha denunciato **Cane** - perché accanto alle usuali violenze, durante la pandemia si sono

create situazioni come quelle in cui non è stato possibile far avvicinare persone ai ricoverati che ha generato fortissime tensioni e numerose aggressioni e ci sono uniti no-vax che sono autori aggressioni e minacce, anche di morte. In questa situazione l'invito è ad attivarsi per promuovere azioni di formazione ed informazione relativamente alla 'Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari', per esempio predisponendo un programma di prevenzione con sostegni particolari agli operatori vittime di violenza e promuovendo presso gli operatori della comunicazione la rimozione di contenuti critici, falsi o scorretti che possano compromettere la professionalità degli operatori sanitari".



Poggio: "Ospedale di Alessandria, polemiche incomprensibili"

Il consigliere alessandrino del gruppo Lega Salvini Piemonte Daniele Poggio replica alle accuse del Partito Democratico sul progetto del nuovo ospedale cittadino di Alessandria. "È incomprensibile - denuncia **Poggio** - la posizione assunta dal consigliere Ravetti che certamente dimentica il pregresso dell'iter dell'ospedale di Verduno costato svariati milioni di euro alla comunità piemontese per la scelta sbagliata del sito dell'osped-

dale. Al consigliere del Pd ricordiamo che l'individuazione della nuova area nel quartiere Galimberti deriva dalla nuova classificazione Pai (piano ambientale integrato) che avrebbe vista maggiorata la spesa di messa in sicurezza idrica dell'area per 160 milioni di euro, oltre al non rispetto delle scadenze previste dal finanziamento Inail". "Ci teniamo a sottolineare - continua **Poggio** - che il costo di realizzazione del nuovo

ospedale è certo e garantito dal Dpc, del 16 settembre 2022 come anche le eventuali maggiorazioni derivanti dall'aumento dei costi che trovano comunque copertura all'interno del totale che l'Inail ha riservato al Piemonte. Ricordiamo al consigliere Ravetti che in ogni caso sarà la Regione a farsi carico dei 3 milioni di euro necessari alla realizzazione del progetto esecutivo. Ora il Comune di Alessandria, che per voce del suo

Sindaco ha condiviso il metodo di serietà e rigore dei conti impostato dalla Regione, avrà 30 giorni di tempo per far pervenire le proprie osservazioni d'intesa con la conferenza dei sindaci dell'Asl. Ribadiamo che la messa in sicurezza idrogeologica della città di Alessandria resta un obiettivo prioritario per l'amministrazione regionale, che si farà portavoce col governo affinché le risorse necessarie vengano stanziare".



In Consiglio regionale si è celebrata la prima Giornata del Valore Alpino

W I NOSTRI ALPINI!

Il capogruppo Preioni: "Penne Nere custodi del grande insegnamento del dovere"

C'erano i labari di tutte le principali sezioni dell'Ana del Piemonte per celebrare, nell'aula di Palazzo Lascaris, la prima Giornata regionale del Valore Alpino istituita da questa maggioranza di cui la Lega è la prima forza. Un momento di ricordo e di riflessione sui valori che le Penne Nere hanno sempre rappresentato per le nostre comunità, in pace o in guerra: dalle steppe di Russia alla guerra partigiana fino all'instancabile presenza in tutti i momenti più bui della nostra storia recente, dalle calamità naturali fino ad arrivare alla pandemia. "Nella società in cui viviamo - ha ricordato a proposito il capogruppo della Lega Salvini Piemonte **Alberto Preioni** nel suo discorso - gli alpini sono innanzitutto custodi di un grande insegnamento: quello del dovere. Con il suo esempio, questo straordinario corpo ricorda a ognuno di noi che non esistono solo dei diritti, ma che un Paese, per crescere forte e sano, ha bisogno anche di doveri da assolvere".

Ognuno di noi ha nel proprio bagaglio di esperienze un momento nel quale ha preso ad esempio i valori incarnati dagli alpini o agli alpini ha dovuto chiedere aiuto. Come il consigliere regionale della Lega **Valter Marin**, che in aula ha ricordato i suoi tra-



Il capogruppo della Lega Salvini Piemonte Alberto Preioni tra i labari delle sezioni dell'Associazione nazionale Alpini dell'Ossola e del Cusio



I consiglieri Nicotra e Perugini con la sezione Ana di Novara e il generale Piassente



Il consigliere Andrea Cane con gli alpini della sezione di Ivrea

scorsi da sindaco di Pragelato: "Ricordo ancora oggi le alluvioni del 2000 e del 2008 e la valanga che divise in due il paese. In quei giorni drammatici avevo due numeri di telefono ai quali chiedere aiuto. E uno era quello

degli alpini, che in 24 ore hanno sempre fornito tutto quello di cui avevamo bisogno. Ripenso poi ai Mondiali di Sci del 1997 e soprattutto alle Olimpiadi del 2006, i migliori Giochi di sempre per lo sci alpino. Momenti indi-

mentificabili dei quali chi c'era ricorda innanzitutto il cappello alpino, quella penna che ha fatto capire al mondo che attorno a voi esiste una comunità che vuole sempre

Segue a pag.9

essere presente. Ripenso poi alla mia partecipazione, anche insieme ai miei figli, a tutte le vostre adunate: il più bel raduno di pace al mondo". E tra i banchi della maggioranza c'è anche chi mostrava con orgoglio il proprio cappello alpino, come il consigliere segretario della Lega **Michele Mosca**. "Le Penne Nere - ha ricordato - garantiscono un arricchimento per la società e soprattutto per i giovani, che non a caso abbiamo voluto coinvolgere nella nostra legge in modo importante. Noi Alpini siamo un tratto distintivo del Piemonte, per questo meritiamo di essere valorizzati e proprio in questa direzione va la legge del Consiglio regionale che abbiamo approvato e denominato appunto 'valore alpino'. Mi fa anche piacere che l'Ana sezione di Biella abbia ripresentato ufficialmente la propria candidatura per l'Adunata Nazionale. È stato fatto un grande lavoro che non merita di essere disperso. Utilizzando il nostro motto "Tücc' Ün" mi auguro che tutti insieme si possa lavorare uniti per portare in Piemonte l'Adunata nel 2025".

L'altro consigliere segretario della Lega, **Gianluca Gavazza**, ha invece voluto porre l'accento sul significato di "valore". "Un tema - ha spiegato - che può apparire superfluo, scontato, ma non è così. Perché in una società che li rifiuta, quando non li deride, è necessario riproporli, soprattutto se alla parola 'valori' aggiungiamo un aggettivo fondamentale: alpini. I valori sono il fondamento della comunità e il nutrimento delle norme che regolano il vivere civile. Sono l'impegno civico, la solidarietà e la disponibilità verso gli altri che da sempre contraddistinguono gli Alpini". Anche il consigliere della Lega **Andrea Cane** si è soffermato sul significato di "valore": "Il valore è di tutte le forze dello Stato, non solo degli alpini. Ma alpini e Piemonte sono sinonimi nel dizionario della tradizione, della cultura e della storia, è una questione di Dna, di sangue, di radici, di valori, di spirito, in cui noi piemontesi ci riconosciamo totalmente".

Il consigliere novarese della



Il consigliere Valter Marin



Il consigliere Gianluca Gavazza



I consiglieri Alessandro Stecco e Angelo Dago con gli alpini dell'Ana di Vercelli



Tutto il Consiglio regionale in piedi per tributare i propri onori alle Penne Nere nella celebrazione della prima Giornata regionale del Valore Alpino



Il consigliere segretario della Lega Michele Mosca, alpino in congedo



Il presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia con il generale Piasente

Lega **Federico Perugini** ha infine voluto rimarcare il legame tra la sua terra e il corpo delle Penne Nere: "Da novarese non posso che essere contento e orgoglioso che questa Assemblea regionale abbia istituito la giornata del Valore alpino perché ormai dieci anni fa il Comune di Novara concesse alla bri-

gata Taurinense la cittadinanza onoraria. Valore che coincide con il termine servizio. In particolare poi è la terra che ha dato i natali in Borgolavezzaro a Cesare Magnani Ricotti che nel 1873, con la sua riforma del Regio Esercito, istituì 15 compagnie alpine di cui divenne anche comandante

generale. Fu la nascita degli alpini. Una città e un territorio, il novarese, che ha nella sua identità una profonda 'alpinità', tanto che dopo la Seconda Guerra Mondiale venne inserito nei territori di reclutamento pur non essendo terra di montagna ma terra di Piemonte, ai piedi delle montagne".

CUORE PIEMONTESE



Donato alla Turchia l'ospedale da campo della Maxiemergenza che ha curato 3mila vittime del terremoto e fatto nascere 22 bimbi

Lo scorso 15 febbraio, dopo essere decollato dall'aeroporto di Cuneo Levaldigi, il personale sanitario della Maxiemergenza della Regione Piemonte ha raggiunto l'ospedale da campo che i volontari della Protezione civile hanno allestito in un impianto sportivo vicino all'ospedale

di Antiochia distrutto dal terremoto in Turchia. L'ospedale è costituito da 14 tende per strutture mediche e da 16 tende per servizi e logistica. A queste si aggiungono altre 15 tende bagno e una cucina attrezzata per 100 persone. Il team sanitario, coordinato da Mario Raviole della Maxiemergenza della Regione Piemonte, è composto da 76 persone, compresi sei chirurghi, un medico infettivologo, quattro medici urgentisti, un medico pediatra, cinque medici anestesisti, tre chirurghi ortopedici, due ginecologi, un'ostetri-



L'assessore alla Sanità Luigi Icardi con i volontari della Protezione Civile e i sanitari che operano nell'ospedale da campo



L'interno di una delle 14 tende allestite per accogliere le strutture mediche



Uno dei 22 bambini nati in questi mesi

ca, un fisioterapista e 31 infermieri. All'allestimento dell'ospedale hanno provveduto 41 volontari del Coordinamento regio-

nale di Protezione civile (elettricisti, idraulici, ma anche traduttori e personale formato alle azioni di emergenza da campo per il 118) con 20 mezzi. "I nostri sanitari e volontari della Protezione civile osserva l'assessore

regionale alla Sanità **Luigi Icardi** - hanno trovato una situazione catastrofica. La popolazione è stremata, le richieste di assistenza sono continue e di ogni genere. Abbiamo impegnato sul campo personale altamente specializzato e in grado di lavorare in condizioni di massima emergenza. Ringrazio tutti coloro che in questo momento stanno prestando senza riserve la loro opera per renderlo completamente funzionale alle esigenze delle popolazioni terremotate della Turchia".

Il 4 marzo l'ospedale, uno dei 13 di questo tipo esistenti al mondo, è stato donato dal Governo italiano a quello turco. Fino a quel momento aveva curato quasi 3mila persone e fatto nascere 22 bambini, con un passaggio di circa 200 persone al giorno al pronto soccorso, diventando struttura di riferimento della zona.



EREDITÀ NUCLEARE

*Mentre si cerca ancora il sito per il deposito delle scorie
l'idea di un museo nell'ex centrale "Enrico Fermi"*

Sopralluogo, lo scorso 19 gennaio, della Quinta commissione Ambiente del Consiglio regionale all'ex centrale nucleare "Enrico Fermi" di Trino Vercellese e all'impianto Sogin di Saluggia. Una visita che ha confermato al presidente della commissione, il leghista **Angelo Dago**, e ai consiglieri del Carroccio **Valter Marin** e **Gianluca Gavazza** la necessità di provvedere al più presto alla realizzazione di un impianto di stoccaggio nazionale per tutte le scorie radioattive italiane. "Una necessità assoluta e non più differibile nel tempo - hanno commentato al termine della visita - in modo da superare qualunque sistemazione precaria o temporanea. Una valutazione e una decisione che di certo non spettano alla giunta regionale, che però ha già certificato come il Piemonte non abbia alcun sito adatto per ospitarlo".

La visita ha anche permesso di apprezzare il valore storico e culturale dell'ex centrale "Enrico Fermi", che pur condannata alla demolizione potrebbe essere in parte riconvertita con finalità espositive. "Una vera e propria capsula del tempo - hanno confermato **Dago**, **Marin** e **Gavazza** - che permette di rivivere la stagione dell'atomo fino al suo utilizzo per scopi



Il presidente Angelo Dago con i fusti di materiale radioattivo



Il presidente Dago e i consiglieri Gavazza e Marin nell'ex reattore nucleare



I membri della commissione Ambiente con il direttore dell'ex centrale "Enrico Fermi": il sito di Trino-Saluggia è giudicato inadatto ad ospitare il deposito nazionale delle scorie

civili, con attrezzature e spazi originali e di grande fascino. All'interno di un piano di de-commissioning che prevede il completo smantellamento dell'impianto, la nostra pro-

posta è quella di valutare un progetto che ne conservi almeno una parte perché possa ospitare un percorso musealizzato che approfondisca gli aspetti tecnologici,

storici e scientifici del sito di Trino e del nucleare in Italia. In alternativa si valuti la possibilità di reinserire le strumentazioni originali nei circuiti museali piemontesi".



La visita della Seconda commissione del Consiglio regionale al cantiere **TENDA, LAVORI IN ORARIO**

Il collegamento con la Francia dovrebbe essere ristabilito dal prossimo ottobre

A inizio febbraio è stato effettuato un sopralluogo al cantiere del Tenda bis da parte della Seconda commissione del Consiglio regionale, che ha competenza su Trasporti e Viabilità, per valutare l'avanzamento dei lavori.

“Grazie all’iniziativa dei consiglieri cuneesi della Lega **Matteo Gagliasso** e **Paolo Demarchi** - commenta il presidente della Commissione **Valter Marin** - abbiamo potuto svolgere un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento lavori e la coerenza del cronoprogramma del collegamento Tenda bis, un’opera indispensabile e urgente non solo per le montagne e le valli cuneesi, ma per l’intero Piemonte”.

“I lavori procedono speditamente, sono 451 i metri da scavare nella nuova canna del Tenda - dettaglia in consigliere saviglianese del gruppo regionale **Matteo Gagliasso** - contemporaneamente,



I danni patiti dal traforo del Tenda in seguito alla tempesta Alex



La nuova canna del traforo del Tenda sul lato italiano



I consiglieri della Lega Salvini Piemonte Paolo Demarchi, Matteo Gagliasso, Valter Marin e Gianluca Gavazza

sul lato francese, si opera per consolidare il piazzale spazzato via dalla tempesta Alex. Attive anche le azioni propedeutiche alla co-

struzione del viadotto, con la struttura metallica e le banchine che, a

inizio estate, dovrebbero campeggiare sul rio della Cà”.
 “Esprimo la mia grande soddisfazione per la conclusione delle operazioni di scavo del lato italiano del Tenda bis - afferma il consigliere regionale **Paolo Demarchi** dopo la visita -, il lavoro del commissario straordinario **Anas Nicola Prisco** ci permetterà dal prossimo ottobre di raggiungere finalmente la Francia attraverso il nuovo tunnel”.

475 milioni per la difesa dell'ambiente



L'assessore all'Ambiente Matteo Marnati

Presentati agli enti locali e agli enti gestori delle aree protette i criteri che verranno approvati dalla Giunta regionale per indire i bandi per la prevenzione del rischio idrogeologico, la lotta ai cambiamenti climatici e le infrastrutture blu e verdi inseriti nel cospicuo pacchetto del Fondo europeo di sviluppo regionale destinato per la prima volta ad obiettivi squisitamente ambientali: si tratta di 475 milioni di euro, 435 milioni per la transizione ecologica e la resilienza e 40 per la promozione della mobilità ciclistica. "Le misure - rileva l'assessore all'Ambiente, il leghista **Matteo Marnati** - affrontano la dimensione dell'adattamento climatico e della resilienza dei territori del Piemonte: sistemazione idrogeologica nelle aree protette piemontesi e sulla rete sentieristica che le collega, rinaturalizzazione delle sponde e delle aree periferiali e perilacuali". Particolare attenzione è stata dedicata a due misure di prossima approvazione. La prima consiste nel recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi e finanzia con 14,78 milioni di euro interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale. L'altra riguarda gli interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico ed è destinata a finanziare interventi di riqualificazione delle aree connesse alle acque interne favorendo le infrastrutture verdi. Il totale delle risorse ammonta a 22,1 milioni di euro.

Piano di Sviluppo Rurale, 756 milioni per il 2023-27

Dall'imprenditoria all'agroambiente e all'irrigazione un pacchetto di 50 azioni per 50mila aziende agricole

Giovani imprenditori, irrigazione, agroambiente, biologico, zootecnia e benessere animale, apicoltura, risicoltura, innovazione e formazione sono le priorità del Piano di sviluppo rurale del Piemonte per il periodo 2023-2027, che con una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro di fondi europei assegnati dal Ministero delle Politiche agricole potrà sostenere oltre 50mila aziende agricole. Le 50 azioni previste comprendono interventi rivolti ad una platea variegata e si pongono diversi obiettivi: da quelli economici per garantire il reddito alle



L'assessore all'Agricoltura Protopapa

azioni per aumentare la competitività, fino alla promozione di innovazioni per superare le criticità del settore, una particolare attenzione alla sostenibilità e, infine, l'obiettivo sociale rivolto all'educazione da e per il comparto agricolo. "La nuova program-

mazione - ricorda l'assessore regionale all'Agricoltura, il leghista **Marco Protopapa** - nasce dal confronto con le organizzazioni agricole e dai tavoli nazionali in Commissione Politiche agricole e risponde agli obiettivi definiti dall'Europa. Molto è

stato destinato agli interventi agroclimatico-ambientali, come richiede la Politica agricola comune, ma è anche rivolto a garantire il reddito delle aziende, ad aumentare la competitività e gli investimenti nell'innovazione utili ad affrontare le criticità di mercato e quelle legate al cambiamento climatico. Grande attenzione è stata rivolta al comparto irriguo per gestire l'acqua in un periodo di criticità: manutenzione, nuovi impianti che prevedono una miglior gestione dell'irrigazione ed opere di stoccaggio saranno sostenute con almeno 55 milioni".

Undici siti per produrre idrogeno

Sono undici i progetti presentati per la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse del Piemonte. La graduatoria di quelli ammessi sarà approvata a fine marzo. La risposta delle imprese testimonia come il Piemonte sia pronto e preparato per questa sfida prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per creare 10 "Hydrogen valleys", ovvero aree industriali con economia in parte basata sull'idrogeno. "Il grande successo di partecipazione al bando - commenta l'assessore all'Ambiente ed Energia **Matteo Marnati** - dimostra che c'è molta attenzione e volontà di dare vita a una filiera dell'idrogeno. Il nostro Piemonte mostra così, per l'ennesima volta, di essere pronto a far crescere la valle dell'idrogeno verde e diventare un punto di riferimento europeo. La nostra Strategia sull'idrogeno si



basa, tra gli altri, su questi principi cardine: promuovere la produzione di un vettore energetico pulito perché prodotto da fonte rinnovabile, utilizzo nell'industria e nel trasporto locale, sfruttare gli spazi industriali inutilizzati e creare occupazione sia nelle aziende che si occupano della ristrutturazione degli edifici e dell'ammodernamento degli impianti sia nelle

attività previste dall'industria dell'idrogeno". La misura finanziaria con 19,5 milioni di euro l'installazione di elettrolizzatori su siti industriali dismessi che produrranno idrogeno a partire da energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione installati sul sito o connessi, anche tramite la rete, al sistema di produzione di idrogeno.

Il turismo macina record e torna ai livelli pre-Covid

*Aumentano arrivi e pernottamenti rispetto al 2019
E un visitatore su due arriva da Paesi esteri*

A gonfie vele il turismo in Piemonte: nel 2022 ha conseguito rispetto al 2019 un aumento del 3,33% degli arrivi e dello 0,09% dei pernottamenti, con percentuali che arrivano rispettivamente a +56,6 e +51,3% rispetto al 2021, in controtendenza rispetto al dato nazionale, che continua a essere sotto i livelli pre-Covid (-10,9%). "Il Piemonte ha ottenuto grandi risultati - ha commentato l'assessore al Commercio, Cultura e Turismo, la leghista **Vittoria Poggio** - e l'aumento degli stranieri significa che abbiamo lavorato



L'assessore al Turismo Vittoria Poggio

molto bene anche nei mercati europei (Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, Regno Unito, Scandinavia, Spagna) e dagli Usa, che tornano a crescere facendo segnare un +7 sul 2019. Il turismo domestico invece è cresciuto rispetto al

2021, ma non ha ancora raggiunto i valori pre pandemia: aumenta di più in termini di arrivi (+20%) che di pernottamenti (+16%) segnando rispettivamente -21% e -37% rispetto al 2019. Il rapporto dell'Osservatorio evidenzia i buoni risultati della città di Torino, che registra percentuali di incremento, rispetto al 2019, migliori del livello regionale: +5,6% di arrivi e +6,01% di pernottamenti. Segno più anche per i contenuti delle recensioni on-line per la ricettività, con un aumento del 50,9% rispetto al 2021.

Dallo sport 50 milioni di ricadute



L'assessore allo Sport Fabrizio Ricca

Puntare sugli eventi sportivi è stata per la Regione Piemonte una mossa vincente: i 6,5 milioni di euro investiti nel 2022 hanno generato ricadute sul territorio per 49,19 milioni, cioè 7,5 volte maggiori. La vittoria del titolo di "Regione Europea dello Sport" conferito da Aces Europe, oltre alla componente di visibilità internazionale strettamente connessa, ha funzionato da molla propulsiva per promuovere una campagna di finanziamenti senza precedenti di competizioni agonistiche grandi, medie e piccole. "Un risultato - ha commentato l'assessore regionale allo Sport, il leghista **Fabrizio Ricca** - che consolida quella che era un'intuizione e rende lampante il successo di una strategia che ha scommesso fin da subito sullo sport a 360 gradi, indipendentemente dal fatto che si declinasse in eventi grandi, piccoli o di base. Oggi possiamo dirlo con certezza e possiamo anche aggiungere che non solo i grandi eventi generano ricadute eccezionali, ma che anche quelli più piccoli, che richiedono investimenti minori, sono veri e propri moltiplicatori di ricadute. Il trend di investimenti nel settore sportivo è in costante crescita, come appare evidente dagli stanziamenti effettuati nell'ultimo triennio e dalla considerevole cifra impegnata per il bando impiantistica del 2022: come istituzione abbiamo intenzione di proseguire su questa strada".

Le Universiadi ritornano a casa

L'Universiade torna a casa per l'edizione 2025: durante la cerimonia di chiusura dei Giochi invernali di Lake Placid si è infatti svolto il passaggio della bandiera con Torino. A riceverla, tra gli altri, l'assessore regionale allo Sport, il leghista **Fabrizio Ricca**, il presidente del Comitato organizzatore di Torino 2025 e di Edisu Piemonte Alessandro Ciro Sciretti e il vicepresidente di Torino 2025 e presidente del Cus Torino Riccardo D'Elcio. "Abbiamo creduto da subito nella sfida di portare in Piemonte i Giochi Mondiali Universitari Invernali e oggi, davanti a migliaia di giovani atleti di tutto il mondo, possiamo guardare indietro ai mesi di lavoro che hanno preceduto questo successo e dire che abbiamo fatto la scommessa giusta - ha poi dichiarato l'assessore **Ricca** -. Torino e il Piemonte sono per le Univer-



siadi il corrispettivo di Atene e della Grecia per le Olimpiadi. È da noi, infatti, che rimarrà per sempre il braciere da cui tutti dovranno passare per accendere il fuoco dei loro Giochi. Il fatto che nel 2025 le Universiadi tornino sul nostro territorio è una conferma di questo legame e una grande occasione di sviluppo per il sistema turistico, per il sistema universitario e

per il turismo di un territorio che vedrà le sue montagne popolarsi di migliaia di giovani atleti pronti a scoprirne le bellezze e le potenzialità". Sabato 28 gennaio al Pala Alpitour si sono poi svolti la presentazione della bandiera e il lancio della campagna di adesione per i volontari, che diventeranno la vera colonna portante dell'evento sportivo.

Liste d'attesa L'obiettivo è raggiunto



L'assessore alla Sanità
Luigi Icardi

Decisamente positiva la prima fase del Piano di recupero delle liste d'attesa messo in campo dalla Regione Piemonte con uno stanziamento straordinario di 50 milioni di euro: dall'aggiornamento di marzo si rileva che è stato raggiunto e superato l'obiettivo di riportare ai livelli pre-pandemia il numero dei ricoveri, delle visite e delle prestazioni nelle categorie di priorità e primo accesso, mentre sulle 42 prestazioni non urgenti del Piano nazionale il tempo medio di attesa si è ridotto da 38 a 37 giorni, e in particolare su 25 prestazioni è inferiore al 2018 in media di oltre 6 giorni. "I numeri ci dicono che il Piano sta funzionando grazie al lavoro di squadra delle aziende sanitarie e degli operatori pubblici, privati e dei medici di medicina generale - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità, il leghista **Luigi Icardi** - Il sistema sanitario ha recuperato la capacità operativa pre-Covid e ora siamo all'anno zero. Le liste d'attesa rappresentavano una fragilità del nostro sistema sanitario già prima della pandemia, così come l'affollamento del pronto soccorso e la carenza di medicina territoriale, ma adesso per la prima volta queste criticità vengono affrontate con un metodo strutturato e scientifico. Nel 2023 lavoreremo per assestare i risultati del 2022 e continuare a ridurre i tempi di attesa".

La notizia completa è disponibile al link

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/liste-dattesa-ai-livelli-pre-pandemia-ricoveri-visite-prestazioni-nelle-categorie-priorita-primo>

Nuovo ospedale per Torino nell'area della Pellerina

*Definito il protocollo d'intesa e il cronoprogramma
Ad aprile via alla gara per individuare il progettista*

Sarà il piazzale sterrato delimitato da corso Regina Margherita, corso Lecce e corso Apio Claudio l'area dove la Regione Piemonte e il Comune di Torino hanno condiviso la volontà di localizzare il nuovo ospedale della zona nord-ovest della città. I due enti hanno poi individuato un percorso che porterà entro la fine di marzo alla firma di un protocollo di intesa che conterrà un preciso cronoprogramma: avvio già ad aprile della gara per l'individuazione del soggetto a cui affidare entro settembre la pro-



L'ospedale si troverà lungo corso Regina Margherita

gettazione, che dovrà essere predisposta entro la primavera del 2024. Il nuovo ospedale, oltre a superare le difficoltà sanitarie rappresentate dalla vetustà delle attuali strutture del Maria Vittoria e dell'Amedeo di Savoia, rap-

presenterà un vantaggio anche in termini ambientali e di consumo energetico. Non solo con il risparmio in bolletta, garantito dall'efficienza della nuova infrastruttura, ma soprattutto per le minori emissioni di anidride carboni-

ca, con effetti positivi sulla qualità dell'aria il cui miglioramento è una delle priorità delle due amministrazioni.

"La soluzione per le fasce di rispetto acustico - ha garantito l'assessore regionale alla Sanità, il leghista **Luigi Icardi** - soddisfa pienamente le esigenze sanitarie e consente di ricavare il maggiore spazio necessario all'interno dell'area individuata come la più idonea". L'Amedeo di Savoia sarà interessato da un progetto di recupero e il Maria Vittoria conserverà la vocazione socio-sanitaria.

Veterinari sociali per i più fragili

In Piemonte saranno aperti gli ambulatori veterinari sociali. Saranno sei per quattro aree interaziendali, alle quali si aggiungono le Asl To3 e To4, e garantiranno prestazioni sanitarie gratuite a favore degli animali di proprietà delle persone in carico ai servizi sociali. Ogni area avrà una Asl capofila che gestirà il progetto. Gli ambulatori serviranno le 260mila persone in carico ai servizi sociali, buona parte delle quali possiede un animale d'affezione, garantiranno le prestazioni di base e saranno operativi entro il 30 giugno 2023. L'iniziativa è dell'assessore regionale con delega, prima in Italia, al Benessere animale **Chiara Caucino**: "Si tratta di un provvedimento sul quale ho lavorato mesi e per giungere al quale, ovviamente, ho avuto interlocuzioni con l'ordine dei veterinari e con le Asl. E' noto fin dall'antichità che gli animali da compagnia rivestono un importante ruolo terapeutico in



particolare per i soggetti fragili come anziani, minori e persone diversamente abili, e si sta di recente rivalutando e individuando una strutturazione metodologica e impieghi terapeutici mirati a specifiche psicopatologie. Inoltre la situazione dopo la pandemia, di profonda crisi economica, ha inciso pesantemente sui soggetti fragili in stato di bisogno seguiti dai servizi sociali piemontesi che,

in molti casi, sono detentori di animali d'affezione". Gli obiettivi sono molteplici: evitare gli abbandoni degli animali, magari perché non si hanno le risorse per curarli, fare in modo che le persone più fragili non debbano subire un ulteriore aggravio economico per il sopraggiungere di una malattia al proprio animale ed evitare che situazioni igienico-sanitarie possano peggiorare ulteriormente.

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO **LEGA SALVINI PIEMONTE**



[HTTP://GRUPPOLEGA.CR.PIEMONTE.IT/WEB/](http://GRUPPOLEGA.CR.PIEMONTE.IT/WEB/)



[HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/GRPLEGASALVINI](https://www.facebook.com/GRPLEGASALVINI)



[@GRUPPO_LEGA_SALVINI_PIEMONTE](https://www.instagram.com/GRUPPO_LEGA_SALVINI_PIEMONTE)



[HTTPS://T.ME/LEGAPIEMONTE](https://t.me/LEGAPIEMONTE)

